

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Pian Scairolo dimenticato dal PTL?

Sulla stampa di questi ultimi giorni e sul Foglio ufficiale 18/2004 di martedì 2 marzo sono stati pubblicati i primi due interventi atti a migliorare l'ormai nota situazione viaria del Pian Scairolo, e meglio la corsia supplementare all'uscita della galleria autostradale della Collina d'Oro e un ampliamento della rotonda in zona Fornaci. Queste opere, preavvisate favorevolmente dall'Ufficio federale delle strade, costeranno all'incirca 6 milioni di franchi e l'investimento sarà sussidiato dalla Confederazione nella misura del 70-75%. Il rimanente 25-30% dovrà essere finanziato dal Cantone e dai Comuni interessati. A ben guardare questa soluzione gode di un certo privilegio poiché interessando uno svincolo autostradale la Confederazione è pure chiamata alla cassa. Ma i problemi del Pian Scairolo non si limitano purtroppo al solo svincolo. Le industrie e i servizi, soprattutto i grandi centri commerciali presenti sul Piano, richiamano quotidianamente e soprattutto nella fine settimana centinaia di persone provenienti da tutta la regione e da tutto il Cantone che, con le loro automobili, causano colonne interminabili. Ultimamente vi è stato inoltre un sensibile aumento del traffico dovuto al vantaggio economico che pure gli italiani riscontrano nel servirsi presso i centri commerciali presenti in zona e ciò a causa dell'Euro forte.

Prescindendo dalle citate opere che sicuramente permetteranno di migliorare la situazione, la necessaria sistemazione viaria del Pian Scairolo (porta sud della nuova Lugano) che come visto riveste un'importanza regionale, cantonale e, se non internazionale, perlomeno in subrica, è parzialmente prevista da un piano generale (PG) approvato dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2002 (cfr. messaggio 5303 e relativo rapporto). Il piano generale si basa sui risultati scaturiti dal rapporto di "Gestione traffico e indirizzo viario" eseguito per il Dipartimento del territorio nel gennaio 2000, dopo un periodo di studio e di osservazione del traffico (gennaio 1997-luglio 1999). Già il rapporto al messaggio 5303 rilevò che dal PG non erano da attendersi "effetti miracolosi" e che gli interventi previsti avrebbero potuto dare "solo un contributo limitato", paventando al contempo che le riserve di capacità delle opere progettate si sarebbero presto esaurite, tant'è che per evitare ciò, la Commissione della pianificazione del territorio auspicava una rapida realizzazione del PG.

Inoltre il costo degli interventi (il relativo credito va richiesto in base al progetto definitivo come prevede la legge sulle strade) sarà a carico del Cantone e dei 5 comuni interessati.

Infine, già il rapporto 5303R sottolineava l'importanza e l'urgenza di uno studio pianificatorio che ponesse le basi per uno sfruttamento più ordinato e più coordinato del Pian Scairolo, permettendo al contempo di risolvere in modo duraturo il problema del traffico, così come auspicato dagli stessi comuni interessati che, nel frattempo, avevano formato un Gruppo di studio che perseguiva l'obiettivo di sviluppare una pianificazione regionale da inserire come intervento costruttivo nell'ambito del PTL seconda fase.

Appare perciò evidente che il Pian Scairolo sia stato per ora dimenticato dal PTL, o perlomeno dalle sue fasi prioritarie.

Alla luce di quanto sopra esposto, chiedo al Consiglio di Stato:

1. Oltre al contributo della Confederazione, come verranno finanziate le due opere previste allo svincolo autostradale di Lugano Sud?
2. Dal momento che i tempi dello studio e dell'osservazione del traffico risalgono agli anni 1997 - 1999 e che frattanto sono sorti ulteriori centri commerciali che hanno sicuramente influenzato ulteriormente il flusso del traffico, non ritiene il Consiglio di Stato che le "riserve di capacità" delle opere previste dal PG siano nel frattempo già state consumate, tanto da aver portato lo stesso PG ai suoi limiti ancor prima di essere realizzato?
3. Ciononostante, quando è prevista la realizzazione delle opere del PG?
4. Come mai quando si progettò il PTL, il Pian Scairolo, il cui sviluppo non risale certo agli ultimi mesi, non vi è stato inserito in una fase prioritaria?
5. Il Consiglio di Stato non ritiene opportuno, vista l'importanza regionale della zona in questione, avviare immediatamente uno studio pianificatorio che ponga la base per uno sfruttamento più ordinato e coordinato del Pian Scairolo e nel contempo permettere di risolvere in modo duraturo il problema del traffico, da inserire questa volta nel PTL?

NICOLA BRIVIO